

L'attenzione ai costi e all'impatto ambientale crea posti: raggiunta quota 750 mila entro 15 anni

Lavorare con le energie rinnovabili

Tra i professionisti più richiesti green, project, site, developer

Pagina a cura
DI DULIO LUI

La crisi occupazionale non è di casa tra le aziende che operano nel business delle fonti rinnovabili. Nonostante la frenata dell'economia e la bozza di decreto che riduce gli aiuti dal 2011, infatti, il settore continua a crescere, nel nostro, come in tutti gli altri paesi, e si pone ormai come il target privilegiato per l'occupazione. Questo nonostante le aziende attive nel settore abbiano piccole dimensioni e siano presenti sul mercato da pochi anni. Fattori ampiamente compensati dalle prospettive di crescita che questo mercato presenta e da una politica di incentivi pubblici che può limitare i rischi di fluttuazioni legate all'andamento congiunturale.

I dati. Uno studio condotto dall'Aper (Associazione produttori di energia da fonti rinnovabili) rivela che nel settore delle energie pulite oggi lavorano circa 50-55 mila italiani. Un numero che, secondo lo Iefe (Centre for research on energy and environmental economics and policy) dell'Università Bocconi è destinato a crescere fino a 250 mila unità entro 15 anni. Numeri ai quali vanno aggiunti quelli dell'indotto, non necessariamente focalizzati sul solo business delle rinnovabili, quantificabili in un rapporto di due a uno. A conti fatti, già oggi i

lavoratori riconducibili alle energie rinnovabili sono oltre 150 mila, con la prospettiva di raggiungere quota 750 mila nell'arco tre lustri.

■ **Manager
del fotovoltaico**

Il fotovoltaico è il segmento delle rinnovabili più sviluppato in Italia. Tra le figure più ricercate in questo ambito c'è l'installatore di impianti. «Un profilo che fa capo al responsabile dell'impianto e si occupa di tutto il montaggio delle strutture e del cablaggio esterno», come spiega Andrea Malacrida, direttore commerciale & marketing di Adecco Italia. Solitamente si arriva a svolgere questa attività dopo un'esperienza come tecnico di installazione degli impianti elettrici. Tra le qualità personali richieste ci sono: dinamicità, precisione, problem solving e capacità di team working. La responsabilità dell'intero contratto con la committenza è affidata, invece, al project manager. Malacrida delinea il profilo di questo professionista: «Costituisce l'interfaccia tra i clienti e le varie funzioni aziendali (team di progettazione, produzione e responsabile di messa in servizio dell'impianto), partendo dalla presa in carico dei progetti sino all'espletamento degli obblighi.



Michele Vona

Inoltre analizza, individua e mette in produzione torri eoliche o impianti fotovoltaici di diversi livelli di potenza». Di solito il project manager arriva da una laurea in ingegneria meccanica, elettrotecnica, elettronica o gestionale e ha maturato espe-

rienza nella gestione di progetti complessi di ingegneria nel settore energetico. Quanto ai livelli retributivi, il manager di Adecco indica un minimo di 35 mila euro lordi per i professionisti con due anni di esperienza, con possibilità di crescere fino a 60-70 mila euro.

Aggiornarsi per restare competitivi. «Molte aziende del settore energetico stanno cambiando volto per adeguarsi alla nuova domanda di mercato, che punta sul connubio tra crescita e sostenibilità ambientale», riflette Stefano Giorgetti, direttore generale di Kelly Services in Italia. «Questo significa che per molti lavoratori diventa necessario seguire corsi di aggiornamento sulle rinnovabili per restare competitivi sul mercato». Consapevolezza già diffusa, visto che l'ultimo monitor di

Kelly ha rivelato che otto italiani su dieci temono di non poter restare competitivi senza una riqualificazione.

■ **Altri mestieri
gettonati**

Tra le professioni verdi più gettonate del momento, Giorgetti segnala il green manager, «professionista al quale viene affidato il compito di scegliere le soluzioni più adatte per mantenere viva la produzione aziendale, nel rispetto del contesto territoriale e degli standard qualitativi imposti dalle eventuali certificazioni conseguite». Un'altra figura molto gettonata è il site manager per gli impianti: «Risorsa che si occupa della supervisione relativa alla messa in opera, seguendo le fasi di cantiere, di evacuazione, di collaudo e della messa in funzione», aggiunge Giorgetti.



Piergiorgio
Mangialardi

Solitamente il site manager è un laureato in ingegneria, con buona conoscenza delle rinnovabili e capacità di coordinare team di lavoratori.

Le figure le-



Stefano Giorgetti

gate alle vendite. Pedro Pereira, country manager di Martifer Solar (multinazionale portoghese attiva nel fotovoltaico) conferma la domanda sostenuta di site manager e aggiunge due figure legate al mondo della vendita: «C'è una forte richiesta di project

developer», spiega, «il professionista incaricato di trovare opportunità di business». Un profilo all'origine tecnico (l'attività è svolta prevalentemente da ingegneri elettrici o civili), ma capace di muoversi in una prospettiva commerciale. «Le figure ricercate devono avere un'esperienza di negoziazione con soggetti pubblici e privati nel campo dei progetti e conoscere tutti gli aspetti tecnici e commerciali e per la fattibilità tecnico-economica dei progetti», aggiunge Pereira. «Devono essere portati per il lavoro in team, avere un'ottima conoscenza di tutti gli strumenti di lavoro Cad e grande familiarità con l'inglese».

Il secondo profilo è il sales engineer, «che gestisce le relazioni commerciali e contrattuali con i clienti». Un professionista che solitamente arriva da una laurea in economia e commercio o ingegneria con una buona capacità di tipo gestionale.